Dopo tre riunioni del Consiglio comunale

Approvato con polemica il bilancio '75 di Sanremo

I voti favorevoli sono stati 22, i contrari 17 - Una dichiarazione dell'assessore Asseretto darà origine forse ad azioni penali - Il sindaco Piero Parise critica l'atteggiamento del proprio partito durante la crisi: "Si è cercato di colpire la mia persona"

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 9 aprile.

Il bilancio 1975 del comune di Sanremo è stato approvato (22 voti favorevoli, 17 contrari) dopo tre consecutive riunioni del consiglio comunale, ma non è questo il fatto saliente della ripresa di lavori dell'amministrazione locale. Il tono della discussione è stato dato, nelle prime due serate, dalle critiche piovute addosso alla dc a causa della lunga crisi che aveva colpito la giunta, e nell'ultima riunione da due fatti: l'intervento del sindaco Piero Parise e la dichiarazione su un settimanale sanremese, rilasciata dall'assessore Asseretto (letta in aula dal capogruppo comunista onorevole Gino Napolitano) che accusa non ben identificati uomini della dc di aver distolto soldi del comune per la campagna elettorale delle amministrative del 1970.

Sgombriamo subito il terreno da quest'ultimo episodio che assume una gravità facilmente comprensibile, e sul quale potrebbe essere chiamata ad intervenire la magistratura. Gino Napolitano, che nella sua lunga esposizione ha citato numerosi servizi giornalistici sulla crisi amministrativa, ad un certo punto ha dato lettura di quanto l'assessore Asseretto ha dichiarato la settimana scorsa ad un periodico locale. La frase citata suona in questo modo: *«Voi non lo sapete, ma nelle passate elezioni i soldi destinati alla passeggiata Trento e Trieste sono finiti in tanti rivoli elettorali».* Asseretto non ha, da allora, chiesto rettifiche o smentite al settimanale in parola, e nemmeno in consiglio comunale ha ritrattato tale affermazione e se sollecitato espressamente da Napolitano a fornire ulteriori spiegazioni non ha ritenuto di doverlo fare. Ce n'è comunque abbastanza per giustificare un intervento della magistratura atto a far luce su un grave episodio di presunta sottrazione di pubblico denaro per scopi elettorali.

E veniamo a Piero Parise. Il sindaco ha replicato agli interventi delle opposizioni anche, se non soprattutto, *per sgombrare il campo dagli interrogativi posti in relazione alla crisi che ha travagliato l'amministrazione dal 21 dicembre del '74 sino a queste sedute di consiglio».* Parise ha avuto il coraggio che era mancato ad altri suoi colleghi di partito democristiano. Ha affermato testualmente: *«La crisi è stata voluta essenzialmente sulla persona del sindaco; incentrarla sul più, come è stato fatto, era un pretesto logico di carattere politico, e debbo qui riconoscere la correttezza dei liberali nell'assumersi una certa responsabilità. Poteva anche essere, la crisi, la ricerca di una soluzione ad un fatto unico in Liguria, e cioè un'amministrazione di centro-destra anomala nella nostra regione. Ma anche questa era una scusa per cercare di modificare al vertice la conduzione della cosa pubblica».*

Piero Parise parlava in un'aula zeppa di pubblico che, a questo punto, l'antefatto alla base della sua tesi/sintesi: *«Prima ancora del blocco sull'edilizia della Regione Liguria, avevo cercato di fare una certa politica dura in tale settore per dare alla città un piano regolatore che impedisca una ulteriore colata di cemento, e c'erano altri fattori, come le inchieste al casinò, di cui tutto sommato il sindaco è responsabile. Ebbene, non ho accettato una certa imposizione del mio partito perché quando una persona viene incolpata di aver fatto i soldi con il rilascio di licenze edilizie, questa persona non può abbandonare la carica. Ecco, allora, che il pli c'entra poco o nulla: la crisi vera era nel nostro partito».*

E' una conferma autorevole a quanto, a suo tempo, si scrisse su queste colonne. La crisi di fine anno era stata voluta esclusivamente dalla democrazia cristiana sanremese per defenestrare un sindaco ritenuto scomodo: un sindaco, si diceva allora in alcuni ambienti, che non aveva voluto firmare determinate licenze edilizie di costruzione e che proprio per questo veniva accusato di averne rilasciate altre per qualche tornaconto personale.

Né l'onorevole Bevelli né l'avvocato Perraro, che avevano preso la parola prima del sindaco, avevano parlato chiaramente su tale argomento: Parise, anche se non ha voluto andare più a fondo nel proprio discorso, ha messo in chiaro una situazione che, del resto, era nota a tutti. Nessuno degli altri quindici consiglieri comunali democristiani presenti alla seduta ha replicato per controbattere le pesanti dichiarazioni di Parise, il che significa che rispondono alla realtà degli avvenimenti, lasciando ad ognuno degli interessati le rispettive responsabilità.

E' per questo motivo che il bilancio è passato in secondo ordine nella tornata dei lavori del consiglio comunale. Ed ora, Sanremo si trova con una giunta che dovrà arrestare la sua attività a fine aprile ma che in pratica resterà in carica sino alla nomina della nuova amministrazione che non potrà avvenire prima dell'autunno inoltrato. Una giunta in cui siede un assessore liberale senza delega che ha annunciato il suo passaggio all'opposizione; nella quale i socialdemocratici, per bocca del dottor Mauro Borsò, hanno in pratica annunciato il proprio disimpegno, e che i repubblicani, considerata la dichiarazione di voto dell'ingegner Emanuelli *(diciamo sì ad un bilancio tecnico presentato da una amministrazione tecnica»)*, considerano ormai superata in ogni senso. Come a dire che uscita da una porta, la crisi rientra dall'altra. Ma per Sanremo non è più una novità.

Vittorio Preve

Una drammatica vicenda del mare si è conclusa ieri a Sanremo

Yacht nella tempesta, il capitano lega otto passeggeri all'albero: sono in salvo

Il panfilo è il "Pen Duck", che era partito da Marsiglia - Trascinato alla deriva al largo della costa ligure i timoni erano bloccati - Una nave sovietica diretta ad Imperia ha dato l'allarme alla capitaneria

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 aprile.

Un panfilo d'alto mare, il «Pen Duck» battente bandiera francese, partito lunedì mattina da Marsiglia per compiere il giro del mondo per diporto, stava andando alla deriva a circa cinque miglia dal porto di Sanremo in seguito ad un'avaria ai due timoni, uno dei quali si era bloccato e l'altro girava a vuoto. Il panfilo (un 25 metri a due alberi) è rimasto in balia delle onde per oltre quarantott'ore, mentre al largo dell'isola della Gi-raglia, dove i timoni si sono guastati, soffiava un vento forza sei.

Il «Pen Duck», diretto in Corsica, era privo dell'apparecchiatura radio (avrebbe dovuto essere installato nell'isola), per cui il comandante, lo slavo Marc Cviklinski, 38 anni, non ha potuto lanciare il segnale di soccorso.

A bordo, oltre al comandante, c'erano altre otto persone tra passeggeri e uomini d'equipaggio: Eliane Grimaldi, 29 anni, Patrik Borsud, 30 anni, Hugues Borsud, 28 anni, Eugène Palnet, 33 anni, e i marinai, tutti francesi, Jean Honrient, Pierre Luc Heimans, Gilles Resslot, Joseph Manueu.

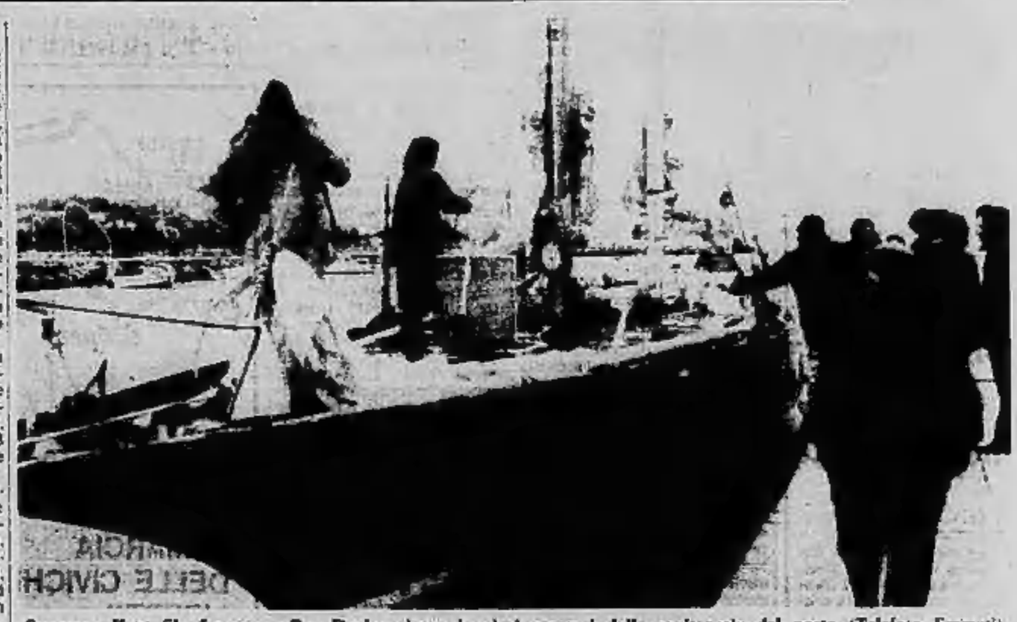
Dopo aver imbarcato in Corsica altri quattro, due donne e due uomini (questi ultimi, entrambi industriali francesi, sarebbero i massimi dirigenti della società proprietaria dello yacht; sarebbe dovuto partire per il giro del mondo.

Dopo che il panfilo, ormai in balia delle onde, era stato spinto nelle acque territoriali italiane, nel pomeriggio di oggi, è stato avvistato da un cargo sovietico, il Katzia, che era diretto verso il porto di Imperia. E' stato il cargo sovietico che ha lanciato l'SOS via radio, ricevuto poi dalla radio marittima installata sul monte Bignone alle spalle di Sanremo. Immediatamente è partita dal porto sanremese una motovedetta con la quale è stato possibile raggiungere il «Pen Duck» in avaria a trainarlo in salvo.

I passeggeri sono stati colti da choc; la pericolosa avventura li aveva stremati. Tra l'altro, nei momenti più pericolosi, il comandante aveva disposto affinché le due donne a bordo venissero legate agli alberi per evitare che le onde e il forte rullio le scaraventassero fuori bordo.

«I due timoni sono andati in avaria — dice il comandante — durante la notte di lunedì. Ce ne siamo accorti il mattino dopo, mentre ci trovavamo a circa quindici miglia dall'isola della Giraglia. Un timone si era bloccato, l'altro invece girava a vuoto. E con il panfilo battuto dal vento non siamo riusciti a riparare l'avaria. A questo punto non potevamo far altro che sperare di essere avvistati da qualche nave di passaggio. Alla fine ci è andata bene».

Renato Olivieri



Sanremo. Il panfilo francese «Pen Duck» riceve i primi soccorsi dalla capitaneria del porto (Telefoto Emmeti)

L'incidente ieri a Sanremo

Un vigile è travolto dal furgone multato

Si è però trattato di una disgrazia - Insegnante che commenta il fatto è denunciata

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 aprile.

(r.o.) *Un vigile urbano, Giacomo Vivona, 31 anni, è stato investito stamane in via Zeffiro Massa di un motofurgone «Ape» il cui guidatore, l'artigiano Enzo Olivieri, 50 anni,* via Dante Alighieri 15, *era stato da lui multato alcuni minuti prima. Ha riportato la frattura del polso ed una lussazione alla spalla destra, oltre ad alcune contusioni.*

Il fatto che l'investitore fosse stato multato poco dopo dell'incidente (per aver parcheggiato l'Ape in zona vietata nella stessa via Zeffiro Massa) è da attribuirsi a semplice coincidenza.

L'episodio ha avuto tuttavia una sconcertante conclusione. All'incidente aveva assistito l'insegnante elementare Annamaria Ancona, 28 anni. Mentre i militi della Croce Rossa stavano caricando in ambulanza il vigile ferito, due guardie di finanza in borghese, il brigadiere Luciano Antonioni e l'appuntato Antino Cirilli, hanno chiesto alla maestra che cosa fosse avvenuto. «Stanno trasportando una "carogna" di vigile», avrebbe risposto la Ancona. I due finanzieri, dopo essersi qualificati, hanno preso le generalità della donna che è stata denunciata per oltraggio.

Il vigile Giacomo Vivona

Condannato ieri dal tribunale di Sanremo

Ferì con un colpo di rasoio il cliente di un bar: 11 mesi

Il feritore era appena uscito dal carcere dopo una condanna per tentato omicidio - Non gli era piaciuta una frase detta dal vicino

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 9 aprile.

Esce dal carcere, dove ha scontato 25 anni, per tentato omicidio, si reca con un amico in un bar, litiga con un sicario e gli vibra una rasoiata al ventre. Stamane Antonio Petrilli, 40 anni, residente a Ventimiglia, protagonista del fatto di sangue — avvenuto il 18 febbraio scorso in via Martiri della Libertà — è comparso davanti ai giudici del tribunale di Sanremo. Riconosciuto colpevole di lesioni aggravate e di porto abusivo di arma da taglio di genere proibito, l'uomo è stato condannato a 11 mesi di reclusione. Con lui era imputato anche Francesco Serpa, 23 anni, via col. Aprosio 124, Vallecrosia, che è stato assolto per insufficienza di prove.

I due amici la sera del 18 febbraio si erano recati a Sanremo con l'intenzione di trascorrere qualche ora in un night. Ma era presto. Si erano recati allora a bere qualcosa in un bar. Dopo aver girato vari locali, avevano raggiunto il caffè Campari, dove Francesco Serpa aveva incontrato Vincenzo Romeo, 24 anni, via Duca degli Abruzzi. Tra i due, ad un certo punto, era nata una discussione, pare per l'errata interpretazione di una parola. Serpa colpiva il Romeo con un pugno e Antonio Petrilli gli vibrava un colpo di rasoio al ventre. Soccorso da agenti del pronto intervento, il giovane veniva giudicato guaribile in 15 giorni.

Stamane Francesco Serpa si è volontariamente autoaccusato dell'aggressione e alla domanda perché solo allora rendesse piena confessione ha risposto: *«La galera mi fa paura, però non è giusto che Petrilli paghi per me».* Si è evidentemente trattato di un tentativo di risparmiare al più anziano amico altri mesi di prigione, ma i giudici non gli hanno creduto e lo hanno assolto con formula dubitativa.

Subito dopo è stato dato inizio al processo a carico di Umberto Trenta, 28 anni, via Ciro Manotti, il giovane che alcuni mesi fa sequestrò al fine di usarle violenza, l'infermiera Adriana Mazzolini, 23 anni, di Udine. Il dibattimento, però, per l'assenza di alcuni testimoni, è stato rinviato a sabato prossimo.

r. o.

Sanremo. Antonio Petrilli sul banco degli imputati

Una donna ammalata a Sanremo

Cade dal balcone e muore una disgrazia o suicidio?

Sanremo, 9 aprile.

(r. o.) *Una donna di 59 anni è precipitata dal balcone del suo alloggio, in corso Garibaldi 94, ed è morta. Non è stato possibile stabilire se la poveretta, Maria Bertoglio, 59 anni, sia caduta per disgrazia mentre innaffiava i fiori (sul balcone è stato trovato un secchio pieno d'acqua) o se si sia gettata volontariamente di sotto: da tempo era sofferente di artrite deformante ed era costretta a camminare con l'aiuto di un bastone.*

La sciagura è avvenuta ieri sera verso le 22,30. Maria Bertoglio ha fatto alla sorella, nubile come lei, che andava a letto. Poco dopo la sorella, Rosa, è stata svegliata dalla sirena di un'ambulanza che era accorsa per raccogliere il corpo della donna ormai morente. Alcuni passanti avevano visto il corpo sul selciato e avevano dato l'allarme.

Approvato il bilancio 1975

Un miliardo e mezzo il disavanzo al Comune di Ventimiglia

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 9 aprile.

(r. m.) Si è svolta ieri la seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'esame del bilancio di previsione per il 1975, che è stato approvato con undici voti a favore, otto contro, e due astensioni. Il documento prevede una spesa di 3 miliardi e 162 milioni di lire; il disavanzo, contenuto lo scorso anno in circa 672 milioni, è ora salito all'astronomica cifra di un miliardo e 37 milioni di lire, cioè un terzo circa del bilancio.

Esclusa dai carabinieri la matrice politica

L'attentato di Albenga: scoperto l'autore (ex dipendente dell'Alpi)

Fece saltare nella notte con l'esplosivo il furgone della ditta per vendetta

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 9 aprile.

(g. m.) Mario Caratozzolo, 43 anni, carpentiere, ex minatore, abitante ad Albenga in via Roma 40, già in carcere per detenzione abusiva d'arma, è stato denunciato quale presunto responsabile dell'attentato dinamitardo commesso alle 0,40 della notte tra il 4 e il 5 nel centro storico della nostra città.

Una carica, che secondo gli artificieri potrebbe essere gelignite o ammonite o comunque un tipo di esplosivo impiegato nelle cave in quanto non ha lasciato alcun filo di fuoco, ha fatto saltare in aria un motofurgoncino Gazzi della ditta Alpi, appaltatrice delle pubbliche affissioni. Il motomezzo fu completamente distrutto, centinaia di vetri delle abitazioni circostanti a piazza Doriano andarono in frantumi, gli abitanti della zona furono colti dal panico.

Sin dalle prime indagini, disposte dal comandante della compagnia carabinieri di Albenga, capitano Paolo Martis, e condotte dal maresciallo Marrali e dal brigadiere Verrone, si diede poco credito alla matrice politica dell'attentato. Si acquisirono quasi subito elementi per giustificare un'inchiesta molto approfondita sull'ipotesi di una rappresaglia verso la ditta Alpi attuata per vendetta da qualch ex dipendente.

Il rapporto, inviato stamane alla procura della Repubblica di Savona, prospetta la responsabilità del Caratozzolo che venne arrestato sabato 5 aprile, a meno di ventiquattro ore dallo scoppio dell'ordigno. Una perquisizione compiuta in un magazzino dell'indiziato portò alla scoperta di una rivoltella, un fucile da caccia, polvere da sparo detenuti illegalmente; in quel momento, però, non gli vennero contestati addebiti per la distruzione del motofurgone. Sospetti gravarono anche su Giuseppe Di Stilo, 42 anni, ex dipendente della ditta Alpi, licenziato nel febbraio scorso; quest'ultimo, però, dispone di un alibi.

Si era giunti in tal modo all'incriminazione del Caratozzolo, denunciato per detenzione e trasporto di esplosivi, intimidazione pubblica con mezzi esplodenti e danneggiamento. Su quali elementi si basa l'accusa verso il carpentiere? Il Caratozzolo, nei mesi scorsi, rimase per due settimane alle dipendenze dell'Alpi; lasciò il posto quando tornò in servizio il Di Stilo, ma sollevò questioni affermando che gli era stata promessa un'assunzione definitiva; si dichiarò insoddisfatto del salario e iniziò una vertenza sindacale, tuttora in sospeso. Il Caratozzolo poteva quindi nutrire rancori verso l'impresa di affissioni e sembra che ripetutamente abbia confidato a qualcuno l'intenzione di attuare una rappresaglia. Quale ex minatore avrebbe la pratica sufficiente per maneggiare gli esplosivi e costruire un ordigno rudimentale.

A Ventimiglia

Fratellini si bruciano con l'acqua bollente

Ventimiglia, 9 aprile.

(l. m.) Due fratellini, Vincenzo e Gerolamo Lamanda, rispettivamente di 3 e 2 anni, sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale Santo Spirito per ustioni gravemente intensesi. I piccoli, nella loro abitazione in vico Colletta 24, mentre giocavano nella cucina, si sono rovesciati addosso una pentola di acqua bollente. Trasportati al pronto soccorso sono stati entrambi ricoverati. Vincenzo per ustioni di primo e secondo grado al braccio destro e all'emitorace sinistro, Gerolamo per ustioni di secondo e terzo grado alla gamba sinistra.

La crisi comunale ormai è definita insanabile

Naufragio della giunta di Cairo nel progetto della piscina d'oro

(Dal nostro corrispondente)

Cairo Mont., 9 aprile.

(b. b.) La riunione di giunta, convocata d'urgenza nella serata di ieri dal sindaco di Cairo, avvocato Roberto Bracco, non ha riavvicinato le posizioni dei consiglieri della maggioranza di centro-sinistra (dc, psi e psdi) che amministra la città *e che è naufragata* — afferma la minoranza comunista — *nella piscina d'oro.* La crisi sarà sparo insanabile soprattutto a causa della nuova maggioranza formatasi nel corso della votazione per eleggere i tecnici del piano regolatore intercomunale e su un ordine del giorno sugli ultimi avvenimenti in Portogallo, che ha visto uniti psi e pci.

Al di là della crisi dell'amministrazione l'argomento di attualità e pungente polemica resta, in città, la costruzione della piscina. Mentre gli amministratori motivano in bilancio un miliardo e 750 milioni per realizzarla, l'opera «Baccino» proprietaria dell'edificio che ospita la locale scuola media (600 alunni) aveva già inviato una lettera di sfratto alla competente autorità, giustificando la richiesta con la necessità di disporre del vecchio edificio di piazza delle Vittorie.

La nuova costruzione che comprende oltre alla piscina olimpionica una vasca supplettiva per i bambini, tribune per il pubblico e i servizi, secondo il progetto approvato dalla giunta comunale, dovrebbe sorgere nei pressi del Palazzetto dello sport, su un terreno di proprietà demaniale dato in concessione per 99 anni al comune.

Il costo previsto, che verrebbe ammortizzato in 20 anni, è di 600 milioni che, sommati agli interessi, alle spese di commissione e al sconto delle cartelle bancarie dell'istituto di credito disposto a finanziare l'opera, fanno ammontare ad un miliardo e 750 milioni la cifra che il comune dovrà sborsare, una somma enorme se si considera che le entrate ordinarie del comune di Cairo non superano i 600 milioni annui.

«Con il prevedibile aumento dei costi del materiale nel corso della realizzazione della costruzione e la sistemazione dell'area vicina — afferma il vicesindaco di Cairo, Romano Falco (dc) — *la spesa è destinata a superare i due miliardi di lire».*

Il segretario della democrazia cristiana, avvocato Castagneto, non ha potuto che confermare il rifiuto del suo gruppo ad approvare il progetto *«la cui spesa toglierebbe al comune ogni possibilità di contrarre altri mutui per realizzare opere pubbliche di primaria importanza».*

L'avvocato Bracco, nonostante le polemiche e l'importo della spesa non ha mutato parere sull'utilità dell'impianto sportivo *sul cui costo* — afferma — *può essere ammortizzato per buona parte, con le entrate che ne deriverebbero da una gestione oculata».*

Savona rinuncia allo "scopa mare„?

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 aprile.

Con tutte probabilità non verrà più effettuato, a partire dalla prossima estate, il servizio «mare pulito» iniziato anni fa dalla Camera di Commercio e poi lasciato «in eredità» ad un apposito comitato presieduto dal prefetto e composto da rappresentanti degli enti locali, della Capitaneria di porto, che aveva la direzione tecnica del servizio, delle associazioni di categoria, degli enti turistici e da istituti bancari.

Le «barchette» con i due uomini a bordo dotati di reti (ultimo grido della... tecnica) del tipo di quelle usate dai raccoglitori di farfalle, impegnate a raccogliere la spazzatura lungo il nostro litorale, da Andora a Varazze, sembrano aver fatto il loro tempo. Definite da alcuni «ridicole, sprelstoriche e scontroproducenti» le preparano cercano forse affidare agli enti locali o alle aziende di soggiorno perché le utilizzino come meglio credono.

In effetti il problema è troppo vasto, troppo grosso, perché possa essere, non dirimo risolto, ma semplicemente attenuato dall'impiego delle barchette nel cui funzionamento, tra l'altro sono stati espressi molteplici dubbi. Non possono muoversi con il mare mosso, scarsamente controllate, tante, del tutto insufficienti ed inadeguate ai reali bisogni, pulito unicamente come gestione, queste imbarcazioni non sono più ritenute utili neppure dal punto di vista psicologico. Oggi, se parecchie di nuovi mezzi offerti dalla tecnica (lo scorso anno si era parlato di imbarcazioni citatemente aspiratrici) esse possono essere considerate inutili, controproducenti e anacronistiche.

«Non so — afferma il dottor Giovanni Bono, presidente dell'ente provinciale per il turismo — se l'operazione si ripeterà. Ancora non se ne è ancora parlato. Comunque, ritengo, che se il servizio si farà dovrà essere completamente rivisto tenuto conto di quello che è stata l'esperienza degli ultimi anni».

Perplessità sulla utilità dell'iniziativa vengono anche dalla Capitaneria di porto. «Dell'operazione "mare pulito" — dice il comandante di vascello, Ilaverani, di Savona da non molti mesi — So soltanto quanto mi è stato riferito dai miei ufficiali. Non posso però, che serva a molto. Vedremo. Finora non si è ancora parlato di una ripresa del servizio».

In attesa che il prefetto prenda una decisione al riguardo l'ottimista viene concessa una riunione di tutti gli esponenti ed operatori turistici e dei rappresentanti degli enti locali della provincia) il comandante del porto ha emesso una ordinanza «ecologica» che, partendo dalla necessità di tutelare le risorse biologiche delle acque marine e di prevenire l'immissione abusiva in mare di rifiuti di qualsiasi natura, stabilisce che sotto o liquidi, vieta le discariche da bordo di navi e natanti di qualsiasi tipo e stazza, in navigazione o in sosta nelle acque del compartimento marittimo di Savona.

Nicolò Siri

CHIAVARI — Tre pellicce sono state rubate dall'appartamento di Angelo Carughi, 72 anni.

ciao sposi!
volete le partecipazioni di nozze in omaggio?
chiedete a:
MOBILI
CAMPOROSSO
Via G. Puccini 7 - Tel. 28.053
Germal arredamenti componibili

Jeep
Commando Diesel
AUTOISABELLA
Concessionario
S. Bartolomeo al Mare - Telefono 45.960
TORINO: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 138, telefoni 309.0400 - 309.0312
VASTO ASSORTIMENTO FUORI STRADA

Deciso dal consiglio d'istituto

Scuola "Colombo„ di Savona stop alle collette

Savona, 9 aprile.

(m. s.) «Rivoluzionaria» decisione del Consiglio di circolo delle scuole elementari facenti capo alla direzione didattica «C. Colombo» di Savona. Si tratta di un provvedimento che, a prima vista, può sembrare di scarsa importanza ma che, invece, ha riflessi sul problema della libertà d'insegnamento e costituisce un freno alle «sottoscrizioni» ed ai «concorsi» che sempre più numerosi vengono imposti agli scolari. Il Consiglio di circolo (19 membri: 8 insegnanti, 8 genitori, la direttrice didattica e due rappresentanti del personale non docente), presieduto dal signor Enrico Galli, ha infatti posto il veto all'effettuazione di raccolte di danaro nella scuola, né per sottoscrizioni, né per acquisto di materiale. Eventuali deroghe potranno essere concesse solamente dal Consiglio il quale ha anche stabilito di non far più eseguire esercitazioni scritte, proposte da enti e ditte di qualsiasi natura, che comportino l'indicazione dell'indirizzo degli alunni.

«Non è giusto — afferma il presidente — che si facciano raccolte di danaro nelle scuole, neppure per il patronato scolastico. Molte famiglie non sono materialmente in grado di aderire a queste iniziative ma spesso si sentono costrette a dare il loro contributo per timore di scontentare qualche insegnante o per non mettere a disagio i figli. Per quanto riguarda i concorsi, oltre ad essere inutili hanno, nella maggior parte dei casi, fini speculativi. I ragazzi partecipano ai concorsi, scrivono il loro nome, cognome e indirizzo e poi, qualche giorno dopo, si presentano alle loro abitazioni rappresentanti delle varie ditte a proporre i più svariati acquisti. Alcune famiglie rifiutano, altre, invece, cedono alle insistenze e poi si trovano a dover affrontare spese non indifferenti sovente superiori alle loro possibilità.

Alcune perplessità sono state espresse anche sul versamento della pur modesta somma richiesta per l'assicurazione volontaria degli alunni. Una posizione definitiva al riguardo sarà presa dopo un approfondito esame della questione che coinvolge il problema della obbligatorietà della scuola. Se le famiglie, questo il ragionamento di molti membri del consiglio, sono obbligate a mandare i ragazzi a scuola, la scuola deve anche provvedere ad assicurare i ragazzi contro eventuali infortuni che dovessero verificarsi durante le ore di lezione.

La delibera del Consiglio di circolo, al quale appartengono circa 1500 alunni, dice quindi chiaramente «no» a tutte le autorizzazioni che il ministero o le autorità scolastiche locali rilasciano agli enti più disparati perché svolgano raccolte di danaro o facciano eseguire compiti che disturbano l'andamento della giornata scolastica.

Ora, secondo alcuni, anche il collegio degli insegnanti dovrebbe assumere analoga decisione per quanto si riferisce ai «compiti» celebrativi di questa o quella particolare «giornata» che vengono sempre dettati da circolari ministeriali e che si sovrappongono, quindi, al programma già tracciato dalla comunità scolastica locale.

m. s.

Si apre domenica

Biennale di pittura ad Imperia

Imperia, 9 aprile.

(b. v.) *La «Prima biennale d'arte Città di Imperia» sarà inaugurata domenica nella civica pinacoteca di piazza del Duomo: la mostra è stata progettata e coordinata, per conto del Comune, dal prof. Angelo Dragone, critico d'arte de «La Stampa», con un criterio che la rende particolarmente interessante.*

Saranno esposte al pubblico 106 opere che presenteranno una esauriente panoramica del movimento artistico contemporaneo e che saranno divise in cinque sezioni:

«Nuova pittura» con: Piero Rambaudi, Antonio Calderara, Paolo Cotani, Goirgio Griffa, G. F. Zappettini.

«Strutture significanti»: Mario Radice, Getulio Alviani, Alberto Biasi, Achille Perilli, Mario Surbone.

«Nuova figurazione»: Renzo Vespignani, Gianni Bertini, Piero Bella, Concetto Pozzati, Giuseppe Guttuso, Saffantino.

«Presenza del fantastico»: Italo Cremona, Arturo Carmassi, Luigi Dalla Vigna, Giannetto Fieschi, Riccardo Tommasi Ferroni.

«Nuova Mimesi»: Michelangelo Pistoletto, Carlo Galani, Giuseppe Giannini, Franco Sarnari, Sergio Sarri.

Parallelamente alla biennale, che sarà aperta dal 13 aprile al 18 maggio, si svolgerà un ciclo di cinque conferenze: prof. Umbro Apollonio «Dalla pittura metafisica al '900 italiano» (19 aprile); prof. Paolo Fossati «Arte astratta nell'Europa degli Anni 30» (26 aprile); prof. Mario De Micheli «Arte e Resistenza in Europa» (9 maggio); prof. Nello Ponente «Dall'astrattismo all'informale» (10 maggio); prof. Corrado Maltese «Le nuove tendenze dell'arte contemporanea» (17 maggio).

LIGURIA SPORT

Oggi il "collaudo„ del percorso per la marcia sui colli savonesi

Alla prova parteciperanno, oltre al presidente Peluffo, D'Alessio (per la segnaletica), Lavagno della Provincia, Falco dell'Aci e Bolla - Una coppa offerta dal presidente della Camera on. Pertini - Tra gli iscritti il bersagliere Drago, un veterano delle marce

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 aprile.

(m. s.) *Le iscrizioni alla «III Marcia delle civiche libertà», organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da La Stampa - Cronache della Liguria, hanno preso un ritmo frenetico.*

Tra gli iscritti il bersagliere, mutilato di guerra, Giuseppe Drago, residente a Genova, che ha partecipato a tutte le marce liguri comprese, ovviamente, le due precedenti edizioni della nostra camminata, e il giovanissimo Alberto Suffia, 13 anni, che frequenta la terza classe presso la scuola media «Guidoni» e che ha preannunciato la partecipazione di numerosissimi suoi compagni.

Domani sera si riunisce il comitato organizzatore presieduto da Felice Peluffo e sempre domani verrà effettuato il «collaudo» definitivo del percorso al quale parteciperanno, oltre al presidente, il professor D'Alessio, incaricato della segnaletica, il geometra Lavagno, dell'Ufficio tecnico della Provincia, il signor Falco dell'Automobile Club e il dottor Aldo Bolla.

«Tutto va per il meglio — assicura Felice Peluffo — e le iscrizioni sono numerose. Già oggi è assicurata la cospicua presenza di rappresentanze degli istituti scolastici cittadini. C'è una gara di emulazione tra gli studenti e tra le varie scuole e, quindi, c'è da attendersi, da parte loro, una foltissima adesione».

L'albergo si fanno sempre più sostanziosi i posti di ristoro. La ditta Cardano ha offerto cinquecento pandorini Sapori e Tullio Locci, presidente del «San Paolo», ha assicurato la preparazione del tè.

Per quanto riguarda i premi speciali, da segnalare l'arrivo di una coppa offerta dal presidente della Camera, onorevole Sandro Pertini.

Il percorso della marcia, lungo 25 km, che sarà «collaudato» oggi

Nella categoria oltre i 50 anni

Poggi dello Sci Savona primo al "Gran fondo„

La gara si è disputata a Madonna di Campiglio - Altro buon piazzamento nei "Tre rifugi"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 aprile.

(m. s.) Terminata, sulle nevi di Vinadio, l'attività giovanile dello Sci-Cai, i fondisti dell'associazione savonese, presieduta da Carlo Vierci, proseguono la loro stagione agonistica con gare riservate ad atleti di età superiore ai 21 anni.

Domenica scorsa i savonesi hanno affrontato un duplice impegno: sulle montagne di Artesina l'internazionale «Tre rifugi» di sci-alpinismo e a Madonna di Campiglio il «Gran fondo cittadino» valido per il campionato italiano di categoria.

Le condizioni atmosferiche sono state estremamente negative su entrambi i fronti ed hanno costretto gli organizzatori della «Tre rifugi» a ridurre il percorso di riserva di oltre la metà. Il maltempo non ha però spaventato i partecipanti e la gara ha visto i concorrenti impegnati in una battaglia più fisica che tecnica.

La squadra dello Sci-Cai, composta dal capo pattuglia Piero Ambrosetti e da Gianni Repetto, ha conseguito un risultato di rilievo classificandosi al secondo posto fra le squadre italiane cittadine.

Anche la «Gran fondo» di Madonna di Campiglio si è disputata in condizioni proibitive che hanno causato una vera «ecatombe» tra gli atleti: ben 50 ritirati su 200 partiti. Unico ligure, di tutte le categorie, a portare a termine la competizione è stato il portacolori dello Sci-Cai Savona, Pierino Poggi, classificatosi al primo posto nella categoria oltre i 50 anni. L'atleta savonese è risultato ad imporsi a concorrenti alto-atesini, bresciani e bergamaschi che di «cittadino» avevano veramente poco.

Domenica prossima, in preparazione al «Trofeo Mezzalama», valido quale campionato mondiale di sci-alpinismo, due squadre parteciperanno alla «Pinzolaia», gara di circa 40 km in programma al passo di S. Pellegrino.

Bocce: campionato per i vigili urbani

Alassio, 9 aprile.

(g. m.) Il campionato nazionale di bocce riservato ai vigili urbani si disputa sabato 12 e domenica 13 aprile ad Alassio sui campi di Piazza Partigiani. Oltre duecento i concorrenti (settanta terne) provenienti dai maggiori centri dell'Alta Italia e anche da Foggia.

Rinviati molti incontri

È ferma (per forza) la 2 A di pallavolo

I ragazzi della serie D non hanno giocato a Rapallo - "Forse è stata una manovra", dicono

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 aprile.

(s. ch.) Non sono stati disputati molti incontri dei campionati di pallavolo. I ragazzi della Due A (serie D) si sono visti rinviare le loro partite, che dovevano giocare a Rapallo contro il Cef, per l'indisponibilità della palestra. «E' probabile che si tratti di giochi di corridoio — dicono alla Due A — chiediamo pertanto che il confronto con il Cef si disputi al più presto».

Anche la Due A femminile (serie C) è rimasta ferma, per il mancato arrivo, al palasport di Savona, del primo arbitro. Il Sestri non ha giustamente accettato la direzione del secondo arbitro, quello locale.

In prima divisione maschile, la Due A ha vinto con l'Imperia per 3-1, mentre il Primavera è stato battuto in casa dal Sanremo, sempre per 1-3, rimanendo staccato di quattro punti dalla coppia di testa, a quattro giornate dal termine. Sanremo e Due A dovrebbero quindi qualificarsi agevolmente per le finali valide per l'ammissione alla D: la Due A potrebbe così trovarsi con due formazioni in quarta serie. Altri risultati: Vigili del fuoco Savona-Olimpia 0-3; Ventimiglia-Virtus 3-1.

La partita Laigueglia-Due A (prima divisione femminile) non è stata giocata per il maltempo. In seconda divisione maschile la Due A ha vinto lo scontro diretto con il Celle (3-2), e battuto anche il Raphael di Savona per 3-1. In seconda divisione femminile la Virtus ha superato la Primar Savona per 3-2.

Presentato dalla Fips il calendario delle manifestazioni

La pesca nella provincia di Savona in programma anche gare nazionali

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 aprile.

(s. d.) La sezione provinciale della Federazione Italiana di Pesca sportiva ha comunicato il calendario delle manifestazioni agonistiche di sua competenza, fra le quali, nel Savonese, figurano alcune gare nazionali.

Particolare interesse riveste il campionato provinciale di pesca alla trota, che si effettua in quattro prove, sommando per ogni concorrente i tre migliori risultati conseguiti. La prima gara in programma, la Targa d'Oro Valle Aquila, si è disputata a Finale Ligure il giorno di San Giuseppe: l'ha vinta Ercole Chiola, del Garisti Club Finale Ligure. La seconda prova ha avuto luogo domenica scorsa a Cairo Montenotte: era una gara nazionale, valida per l'assegnazione del trofeo «La sirena». Le altre due prove sono previste il 27 aprile a Cisano sul Neva (Trofeo Valli Ingaune) e il 18 maggio a Murialdo (Trofeo La Vittoria).

Il campionato provinciale al colpo in acque interne si svolge invece in tre prove: il 1° maggio ad Albenga ed il 15 giugno a Cengio, dove avranno luogo le ultime due gare, nella stessa giornata.

La prova selettiva per il campionato italiano di società è fissata per l'8 maggio a Bastia d'Albenga, mentre le prove definitive sono in programma il 6 luglio e il 12 ottobre in località ancora da designare. Le prove selettive per il campionato italiano individuale sono tre, al 14, 21 e 28 settembre, in località non ancora stabilite.

Il settore mare prevede due prove selettive per il campionato italiano individuale, oltre a quella che si è svolta domenica 6 aprile, ad Alassio, organizzata dal locale Circolo Nautico, il 29 aprile a Savona (Trofeo Leon Pancaldo). Il calendario è completato dalle seguenti gare: 29 maggio, a Finale Ligure, III Trofeo Mare Valle Aquila, gara nazionale valida come prova di campionato provinciale; 20 luglio, a Loano, gara nazionale organizzata dal locale Circolo Nautico; 4 maggio, a Genova, prova selettiva di campionato italiano a squadre; 18 maggio, a La Spezia, prova selettiva di campionato italiano a squadre; 22 maggio, a Genova, prova unica per il campionato italiano di bolentino.

Nell'ultima partita del Trofeo Berretti

Un deludente pareggio (0-0) tra "Imperia-baby„ e Genoa

I neroazzurri sono in testa con 30 punti - Se il Sestri Levante vincerà il prossimo incontro, sarà necessario lo spareggio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 aprile.

(b. v.) I ragazzi dell'Imperia non sono riusciti questo pomeriggio a battere il Genoa nell'ultima partita valida per il «Trofeo Berretti», che si è conclusa con un deludente 0-0.

La partita, falsata in parte da un forte vento, è stata quasi sempre dominata dai nerazzurri che per circa 80 minuti hanno costretto i genoani nella loro area, collezionando anche quindici calci d'angolo, andati tutti a vuoto.

L'Imperia è scesa in campo nella seguente formazione: Valle; Marenzi, Rarone, Giannino, Bencardino, Panizzi; Catroppa, Ottonello, Raimondo, Sabbatucci, Buscaglia.

Subito al fischio dell'arbitro l'Imperia è partita di scatto per cercare di concretizzare immediatamente una segnatura ma la porta genoana è apparsa quasi stregata mentre i difensori rossoblù contenevano con molta freddezza e capacità le sfuriate nerazzurre, attuando quasi sempre un «catenaccio» molto stretto. Vane pertanto le bordate di Ottonello, Raimondo e Catroppa, continuamente rifornitì alle spalle dal zestetto difensivo.

Stesso andamento nella ripresa. A un quarto d'ora dal termine l'Imperia è parsa sul punto di segnare in una convulsa mischia con tiri ripetuti da distanza ravvicinata di Raimondo, Ottonello, Buscaglia, che sono sempre stati fortunosamente respinti. Ultima occasione al 42' quando Gazzano si è visto bloccare dal portiere avversario una deviazione di testa da pochi metri. Con questo pareggio l'Imperia è giunta a 30 punti in classifica generale: se il Sestri Levante, che ha 28 punti, vincerà sabato prossimo l'ultimo incontro contro il Derthona, sarà necessario disputare fra le due uno spareggio per designare chi sarà ammesso a partecipare alle finali nazionali che lo scorso anno erano state vinte proprio dall'Imperia.

Nuotatori savonesi buoni i risultati

Savona, 9 aprile.

(s. s.) Domenica scorsa si sono svolti nelle piscine di Ge-Rivarolo e Ge-Sturla i campionati regionali di nuoto per categoria E e categoria C.

I giovani savonesi Maurizio Vitale, Mauro Ferrando, Luca Ferrando e Cinzia Sestiere, allenati da Recagno, hanno ottenuto risultati soddisfacenti. In particolare Luca Ferrando che nei 200 metri stile libero si è classificato al primo posto tra tutti i concorrenti nati nel 1962 con il tempo di 2'26"1.

I rappresentanti della categoria C, Alberto Fanoci, Maurizio Calcagno, Paolo Tissone, Sergio Punzi, Maurizio Vaglini, Fulvia Bruzzone, Simona Esposito e Taina Piutti, guidati dall'istruttrice Fanoci, hanno ottenuto risultati di rilievo. Da segnalare l'ottima prova di Roberto Gotelli il quale, per la seconda volta, ha migliorato il record provinciale nei 50 metri dorso con il tempo di 45"5.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro: Economica, v. Bianchi 17; Annunzi, v. Peschiera 2; Dei granaccieri, piazza Dante 27; Cairoli, v. Cairoli 42; Quersia Sormani, piazza Raibetta 4; San Giovanni, v. Pré 36; Saturnini, corso Carbonara 20; Dell'oro, v. S. Vecchi 4; Sociale, piazza Tommaseo 32; Venturini, via Vernazza 21 a; Guerro, v. P. Boselli 5 a.

S. Marziano Sergorani: S. Raffaele, corso Gastaldi 201; S. Fermino Morandi, Pra, v. Sermicelli 3 a; S. Siro, v. Calestro 1 d; S. Agata, v. Canevari 46 a; **Val Bisagno**: S. Sebastiano, v. Piacenza 101; **Sturla Quinto**: Isoneo, v. Bitritti 42; Quarto dei Mille, viale Pio XII 183; **Quinto Nervi**: Gallo, piazza Pistarina 10.

Sampierdarena: Rolando, v. G. B. Monti 23; Lavarello, v. Sampierdarena 187; **Cornigliano**: Ballio, v. Cornigliano 262; **Sestri Ponente**: Sisi, v. Bianchetti 29; **Pegli**: Marini, v. Gajoso 188; **Pra - Voltri**: Canalevi, v. Cordanieri 21; Calvi, v. Don G. Verità 49 (solo domenica); **Rivarolo**: Gamarini, v. Canepari 170; **Bolzaneto**: Centrale Guarneri, v. Parlatori 64; **Pontedecimo**: Molinia, v. G. Poli 30.

Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 31; De Ferrari, Piazza De Ferrari 29; Oberti, corso Buenos Ayres 84; Europa, corso Europa 676; Orgina, v. Napoli 127; S. Sebastiano, v. Piacenza 101.

RAPALLO — Internazionale, piazza Venezia; Tonolli, via Mazzini (dopo le 19.30).

SANTA MARGHERITA L. — Machi Ramognino, via Palestro.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA — Sacco Stefano, v. Roma.

LEVANTO — Moderna.

SAVONA — Farina, via Nazioni 3 R; Fascie, via Boselli 24 R; S. Francesco, via Sarro 20 R (S. Rita).

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, frz. Leca.

ALASSIO — Ingrosso, corso Dante.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

IMPERIA — Marsaglia, via Cascione; Nuova, via Bonfiglio.

DIANO MARINA — Sciolli, corso Garibaldi 13.

SANREMO — Marenco, c. Matteotti 85; S. Martino c. Cavalieri 175; Calvi Inferiore, c. Matteotti 115.

BORDIGHERA — Lagorio, corso Italia.

VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costamezzana; Lorini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno: **Albisola e Mallare**: Pietro Ferrari, Albisola, t. 48.018; **Andora**: Giovanni Moreno, t. 85.019; **Bellissello, Testico e Cosseria Lerrone**: Graziano Diordano, Stellanello, t. 86.147; **Bardineto e Magliolo**: Elio Porcino, Finale, t. 92.185; **Bardineto e Calizzano**: Gildo Fontana, Bardineto, t. 780.06; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Giustenice**: Antonio Sorbi, Borgio Verezzi, t. 68.406.

Bormida, Casanova e Pallare: Luciano Murialdo, Carcare, t. 518.001; **Calice Ligure, Rialto**: Serafino De Benedetti, dalle 13 dell'8 alle 7 del 9, t. 504.043; Domingo Rodino, dalle 22 dell'8 alle 7 del 10, t. 504.061; Guido Schiaretta, dalle 22 del 10 alle dell'11, t. 504.132; **Calizzano**: Alberto Casati, t. 95.439; **Massimo e Castelvecchio**: Franco Valro, Albenga, t. 52.697.

Celle Ligure: Erio Franzi, t. 990.049; **Cengio e Cosseria**: Alcide Innocenti, Cengio, t. 51.041; **Dego**: Giorgio Scarpa, t. 37.102; **Giovenale, Moglio e Pratavona**: Tommaso Balestra, Giovalla, t. 70.513; **Laigueglia**: Giuseppe Giuliano, t. 49.054; **Mendatica**: Pino Cesare Leo, Bagnasco, t. 78.025; **Millesimo e Roccavignale**: Pietro Mazza, Millesimo, t. 56.021.

Murialdo: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.037; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio**: Guido Rovenno, Noli, dalle 22 dell'8 alle 7 del 9, t. 748.114; Claudio Sussini, Noli, dalle 22 del 9 alle 7 del 10, t. 748.381; Vittorio Giorgis, Spotorno, dalle 22 del 10 alle 7 dell'11, t. 754.432; Giuseppe Nicolini, Noli, dalle 22 dell'11 alle 7 del 12, t. 985.209; **Osiglia e Pontinvrea**: Sergio Bellone, Millesimo, t. 56.021.

Sassello: Daniele Pongiglione, t. 72.121; **Stella San Giovanni**: Vittorio Giannotta, t. 70.001; **Varazze, Alpicella e Faie**: Domenico Costante, t. 96.155; **Urbe**: Giulio Zunini, t. 736.024; **Vado Ligure**: Arturo Zaccia, Savona, t. 801.567.

Varzi: medico di guardia, t. 97.051; **Orero, Casa e Vendone**: Luigi Rado, t. 581.072; **Villanova, Arnasco e Castelvecchio**: Giuseppe Corrado, Villanova, t. 58.901; **Savona**: guardia medica, t. 113 e 22.789.

3ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilata in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-30697 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 180 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Assarotti 1-1) si chiuderanno il 24 aprile.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Ulisse: romanzo erotico, romanzo proibito.
AMBASSADOR: Il topo dei mari.
ARISTON: L'uccello di bosco Lor.
ASTOR: Cosa vuole un buco d'amore.
AUGUSTUS: Profondo rosso.
ELIOS: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
GIOIELLO: I peccati veniali di Lady Caroline.
GRATTACIELO: La polizia ha le mani legate.
LUX: Interno di ritrovo.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.
OLIMPIA: Quella sporca ultima metà.
ORFEO: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
RITZ: Professione reporter.
ROSSINI: I figli di Calabuna.
SAMPIERDARENA: Emanuelle.
SUPERCINEMA: Piedone a Hong Kong.
VERDI: Terrore.
STABILE GENOVESE: Il circolo di gesso del Caucaso.
STABILE E. DUSE: Schmidt sulla seconda guerra mondiale.
ARENZANO - ITALIA: Il profumo della signora in nero.
BONCO SCRIVIA - COLUMBIA: La ragazza di Cascio.
RAPALLO - GRIFONE: La ragazzina.
ITALIA: La ragazza fuori strada.
AUGUSTUS: Invasione - Marte attacca Terra.
AUDITORIUM DELLE CLARISSE: Mamma Roma.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La bestia.
MIGNON: Club privato per coppie sofisticate.
LEX: Un attimo, due attimi, tutti muoiono.
CAMOGLI - ODEON: Il romanzo di un ladro di cavalli.
CHIAVARI - ASTOR: La prostituzione.
CANTERO: Lo chiamavano Mazzogiorno.
CENTRALE: Falso traditore.
NUOVO: Donne in carcere.
ODEON: 883 Operazione Luna.
LAVAGNA - CANTERO: Dinamite, Mr. quarto piccolo.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Adalen 31.

SAVONA

DIANA: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
ELDORADO: Profondo rosso.
ABC: Film sulla Resistenza.
ASTOR: Il seme del tamarindo.
OLIMPIA: Il bianco, il giallo, il nero.
MODERNO: Assassinio alla fiorentina.
ITALIA: Pippo olimpionico.
SAVONERA: Ore 22: Circolo del Cinema: Lanzichenecchi e Giganti.
ALASSIO - COLOSSEO: Il fantasma di Londra.
FIAMMA: Inferno di cristallo.
ALBENGA - ASTOR: Il seme del tamarindo.
AMBRA: La gattona ha un timbro... lo so.
CENTRALE: Frigidaire di donne.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Daniela e Viola.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Buonanotte.
ALTARE - ALTARESE: I racconti del terrore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Tom e Jerry, amici per la pelle.
CISTELLINA: King Kong l'impero dei draghi.
DEGO - ROMA: L'una sporca faccenda laggiù Parker.
CARCARE - ITALIA: Quella strega di Pippi Calzelunghe.
CERIALE - ODEON: Cinquanta fanciulle di quindici.

FINALE LIGURE - VITTORIA: Il mercenario.
ORDINA: Il contratto deve essere...
IDEAL: Una calibro 38 per lo specialista.
LOANO - PERLA: Salvate la ragazza.
MILLESIMO - ITALIA: Grazie zia.
SPOTORNO - MIGNON: Mai mai paura in una villa?
VADO LIGURE - AMBRA: Violenza carnale in un carcere femminile.
SABAZIA: L'uomo in fuga e donna nella foresta.
VARAZZE - TEIRO: Lucky Luke.

IMPERIA

ROSSINI: I figli di Calabuna.
CENTRALE: Emanuelle.
AMBRA: Forza l'Alpe gusano.
IMPERIA: C'era una volta Pollicino.
DANTE: Gruppo di famiglia in un interno.
BORDIGHERA - ZENI: Il cacciatore di teste.
OLIMPIA: Romanzo, come tedio e bisogno.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Una vita violenta.
IMPERO: Poveroo e compagni.
SANREMO - ARISTON - TEATRO: I fenomeni.
RITZ: Prima pagina.
CENTRALE: Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista.
SANREMESE: I segreti della casa delle tortore.
ORFEO: Pianeta Terra, abito zero.
SUPERCINEMA: Piedone a Hong Kong.
LUX: I pirati dell'Arte.
ASTRA: Inferno di cristallo.
MIGNON: La cameriera.
CAPITOL: Voglio la testa di Garcia.
ARMA DI TAGGIA - CERRI: Il fiore delle Mille e una notte.
RIVA LIGURE - CORALLO: Bianco sporco del deserto.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
12.10 Midi première (variétés)
12.35 L'île aux enfants (per bambini)
13.30 Tempo di vivere, tempo d'amare
20.30 Signori e servi (sceneggiato)
21.30 Maurillac (attualità)
22.25 Il club delle dieci per cinquanta
SECONDO PROGRAMMA
14.30 Oggi, signore (per le donne)
15.30 La giornalista (inchiesta)
16.10 Ieri, oggi, domani (varietà)
16.55 Cuire à lenteur (gastronomia)
18.45 Il pellegrinaggio (inchiesta)
20.35 Il caso Antonietto (sceneggiato)
TERZO PROGRAMMA
18 — Vedere (per ragazzi)
20 — Attualità: 10.000 (giornale)
20.30 Autopsia di un mostro (film)

RADIO MONTECARLO

7 — Supersveglia
7.45 Tu uomo
8.45 Oroscopo
8.55 Fate un sorriso: il vostro programma
10 — Lassù di sera: Lolletta
11.30 Parliamone insieme
12 — Quel gaviscello stornato a mezzogiorno
13.45 Canzoniss
14 — Due-quattro-ici
15.15 Sketch
16.30 Il vuoto ha sempre ragione
17.15 Locomix
17.45 Lo riconoscete?
18 — Self service
19 — Federico Slave
19.15 Discocanzoni della settimana

Savona. Il «Trotella Club» che riunisce un buon gruppo di pescatori di età non superiore ai 13 anni ha iniziato la sua attività 1975 con un consuntivo del lavoro svolto lo scorso anno, e che ha visto l'effettuazione di numerose gare locali, provinciali e interregionali. La classifica sociale ha visto vincitori Bruno Briasco nella categoria Pierini adulti, Fabio Bezzone campione dei Pierini seniores e campione sociale, e Carlo Billò nella categoria Pierini juniores. Nella foto: in alto: Traverso, Bezzone, Fumagalli, M. De Marzi e Rinaudo; in basso: Laretti, F. De Marzi e Cavazza

SANREMO
PER CHIUSURA TOTALE E TRASFERIMENTO LOCALI
i grandi magazzini
CALIBRO 9
VIA PIETRO AGOSTI 129 - TELEFONO 83.594
HANNO FATTO I CONTI CHE COSTA DI PIU' IL TRASPORTO DELLA MERCE!
QUINDI HANNO DECISO DI VENDERE A PREZZO
DI SOLO REALIZZO!
PIERO, PRIMO PAPA' DEI POVERI
da tutti imitato - da nessuno eguagliato
VI ELENCA ALCUNI PREZZI:

Gonne gabardine	L. 2.000	Pantaloni bambino	L. 1.500
Camicie uomo	L. 1.500	Giacche donna gabardine	L. 15.000
Pantaloni gabardine uomo	L. 3.000	Lenzuolo una piazza	L. 1.500
Pantaloni donna	L. 3.000	Collant donna (5 paia)	L. 1.000
Jeans velluto	L. 2.000	Calze uomo (12 paia)	L. 2.000
Gonne gabardine	L. 3.000	Pigiama bambino	L. 1.000
Tailleur donna	L. 15.000	Lotto 300 mila metri tessuto al mt.	L. 1.000
Soprabiti donna	L. 15.000		

ED ALTRE MIGLIAIA DI CAPI NON ELENCATI

VACANZE IN ROULOTTE
con le convenienti TUTTOCOMPRESO
NARDI
A SAVONA:
GENERALAUTO S.A.S.
Concessionaria Opel
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)

OPEL GM
Opel Vetture General Motors
GENERALAUTO s.a.s.
Concessionario OPEL
V. Nizza n. 8 (v. Aurelia)
SAVONA

OCCASIONI AUTO
Vw Maggiolino 1200/1972, Innocenti Mini 1969, Fiat 127 - 128, Alfasud, Giulia 1300, Opel Manta 1600, Kadett 1100, Ascona 1200, Viva 1200, Fulvia GT, Vw furgone 1600.
GENERALAUTO S.A.S.
CONCESSIONARIA OPEL - Via Nizza 8 (via Aurelia) - Savona